

# NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale  
"San Luigi Guanella"  
Cremia, Musso e Pianello del Lario

Anno 11 numero 49  
07 Dicembre 2025



Si è recentemente concluso il primo viaggio all'estero di Papa Leone XIV. Egli è stato in Turchia e in Libano, non come giro turistico, ma come momento per gettare ponti e annunciare il Vangelo in luoghi toccati dalla guerra e da crisi umanitarie ed economiche. Il Papa si è quindi posto nell'ottica di essere un "pellegrino di speranza", richiamo dell'Anno Giubilare che ormai andiamo a concludere. Pellegrino nel senso di chi si è messo in movimento per incontrare, per stringere mani, per pregare, per annunciare, per dare speranza. La prima tappa, la Turchia, non è stata casuale. Essa richiamava soprattutto il Concilio di Nicea, svoltosi 1700 anni fa in quella che oggi è la città chiamata Iznik. Perché è importante il Concilio di Nicea, avvenuto così tanti anni fa? Ci lasciamo guidare dalle parole dello stesso Leone XIV pronunciate proprio sul luogo dove si svolse l'evento: «In un tempo per molti aspetti drammatico, (...) il 1700° anniversario del Primo Concilio di Nicea è un'occasione preziosa per chiederci **chi è Gesù Cristo** nella vita delle donne e degli uomini di oggi, chi è per ciascuno di noi. Questa domanda interpella in modo particolare i cristiani, che rischiano di ridurre Gesù Cristo a una sorta di *leader* carismatico o di *superuomo*, un travisamento che alla fine porta alla tristezza e alla confusione. Negando la divinità di Cristo, Ario lo ridusse a un semplice intermediario tra Dio e gli esseri umani, ignorando la realtà dell'Incarnazione, cosicché il divino e l'umano rimasero irrimediabilmente separati. Ma se Dio non si è fatto uomo, come possono i mortali partecipare alla sua vita immortale?

**"Pellegrino  
di  
Speranza"**

Questo era in gioco a Nicea ed è in gioco oggi: la fede nel Dio che, in Gesù Cristo, si è fatto come noi per renderci partecipi della natura divina». Il Papa ha poi incontrato le confessioni cristiane presenti in Turchia, vivendo momenti di fraternità e di preghiera, gettando ponti di dialogo con le chiese ortodosse. Leone XIV si è poi portato in Libano, terra tanto bella e importante quanto travagliata da decenni di violenze e sofferenze. Qua ha vissuto momenti intensi di colloquio con le realtà della Chiesa locale. Ha visitato il luogo dove è sepolto San Charbel Makluf, figura importante di sacerdote e di uomo di preghiera. Ha detto di lui il Papa: «Lo Spirito Santo lo ha plasmato, perché a chi vive senza Dio insegnasse la preghiera, a chi vive nel rumore insegnasse il silenzio, a chi vive per apparire insegnasse la modestia, a chi cerca le ricchezze insegnasse la povertà. Sono tutti comportamenti contro-corrente, ma proprio per questo ne siamo attratti, come l'acqua fresca e pura per chi cammina in un deserto». Leone XIV ha vissuto poi un intenso momento al porto di Beirut dove anni fa ci fu un tragico attentato con numerosi morti e feriti. Lì ha pregato silenziosamente incontrando i superstiti e i familiari delle vittime, infondendo vicinanza e consolazione. Bello è stato anche l'incontro coi giovani libanesi, segno di una speranza per un paese che è chiamato a risorgere e proprio i giovani possono essere il motore di questo cambiamento, che passa da una fede vissuta e testimoniata.

*don Luca*

# Comunicazioni

---

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiede al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

## Meditazione

---

3.1. L'educazione cristiana è opera corale: nessuno educa da solo. La comunità educante è un "noi" dove il docente, lo studente, la famiglia, il personale amministrativo e di servizio, i pastori e la società civile convergono per generare vita. Questo "noi" impedisce che l'acqua ristagni nella palude del "si è sempre fatto così" e la costringe a scorrere, a nutrire, a irrigare. Il fondamento resta lo stesso: la persona, immagine di Dio (Gen 1,26), capace di verità e relazione. Perciò la questione del rapporto tra fede e ragione non è un capitolo opzionale: «la verità religiosa non è solo una parte ma una condizione della conoscenza generale». Queste parole di San John Henry Newman – che nel contesto di questo Giubileo del Mondo Educativo ho la grande gioia di dichiarare copatrono della missione educativa della Chiesa insieme a San Tommaso d'Aquino – sono un invito a rinnovare l'impegno per una conoscenza tanto intellettualmente responsabile e rigorosa quanto profondamente umana. E bisogna anche fare attenzione a non cadere nell'illuminismo di una *fides* che fa pendant esclusivamente con la *ratio*. Occorre uscire dalle secche col recuperare una visione empatica e aperta a capire sempre meglio come l'uomo si comprende oggi per sviluppare e approfondire il proprio insegnamento. Per questo non si devono separare il desiderio e il cuore dalla conoscenza: significherebbe spezzare la persona. L'università e la scuola cattolica sono luoghi dove le domande non vengono tacitate, e il dubbio non è bandito ma accompagnato. Il cuore, lì, dialoga col cuore, e il metodo è quello dell'ascolto che riconosce l'altro come bene, non come minaccia. *Cor ad cor loquitur* è stato il motto Cardinalizio di San John Henry Newman colto da una lettera di San Francesco di Sales: «La sincerità del cuor e non l'abbondanza delle parole, tocca il cuore degli uomini».

3.2. Educare è un atto di speranza e una passione che si rinnova perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità. La specificità, la profondità e l'ampiezza dell'azione educativa è quell'opera – tanto misteriosa quanto reale – di «far fiorire l'essere [...] è prendersi cura dell'anima» come si legge nell'Apologia di Socrate di Platone. È un "mestiere di promesse": si promette tempo, fiducia, competenza; si promette giustizia e misericordia, si promette il coraggio della verità e il balsamo della consolazione. Educare è un compito d'amore che si tramanda di generazione in

generazione, ricucendo il tessuto lacerato delle relazioni e restituendo alle parole il peso della promessa: «Ogni uomo è capace della verità, tuttavia, è molto sopportabile il cammino quando si va avanti con l'aiuto dell'altro». La verità si ricerca in comunità. (continua) (*Lettera apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza" di Papa Leone XIV*)

## Missione popolare 2026

---



### ***"Oggi devo fermarmi a casa tua!"***

*Missione popolare alla Comunità Pastorale "San Luigi Guanella"*

*Cremia, Musso, Pianello del Lario - 7-22 Marzo 2026*

***prossime tappe del cammino di preparazione***

- ***Domenica 14 Dicembre 2025, ore 15.00 Oratorio di Pianello del Lario, incontro aperto a tutti: 3 scheda di preparazione.***

## Vita di Comunità

---

**Confessioni**, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco. **Sabato 13 Dicembre** le Confessioni sono a **Pianello** dalle 15.00 alle 16.30

**Mercatino di Natale a Pianello.** Lunedì 8 Dicembre e domenica 14 dicembre, dopo le S. Messe, sarà aperto il Mercatino presso la sala "Beata Chiara". Si chiede la collaborazione per realizzare dolci (biscotti, marmellate ...) o prodotti vari. Per informazioni e consegna contattare Stefania 335/6615416.

**Mercatino di Natale a Musso.** Fino a tutto il tempo di Natale, viene allestito presso la sala "Frassati" a Musso, il Mercatino di Natale con vari prodotti. L'apertura è dopo le S. Messe del sabato e della domenica.

**Lunedì 15 Dicembre**, ore 20.30, in chiesa a **Musso**, Adorazione Eucaristica.

**Lunedì 22 Dicembre**, ore 20.30 a **Cremia** (chiesa parrocchiale) preghiera davanti al presepe.

# Calendario settimanale

<b>DOMENICA 07 DICEMBRE</b> II DOMENICA DI AVVENTO <b>VIOLA</b>	09.00	<b>MUSO</b>	DEFF. SAVAZZI/BADALOTTI/FORNELLI
	10.30	<b>DONGO</b>	<b>S. MESSA COL VESCOVO</b>
	16.00	<b>CREMIA</b>	MANZI AMBROSINA - GILARDI DOMENICO
	18.00	<b>PIANELLO</b>	GRANZELLA PIERO E MAZZUCCHI TINO - MORELLI WILMA E FERRARIO CLEMENTE
<b>LUNEDÌ 08 DICEMBRE</b> IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.M. <b>BIANCO</b>	09.00	<b>MUSO</b>	IDA E FERNANDO
	10.00	<b>PIANELLO</b>	GIULIANO, GIOVANNI E FILOMENA - GIOVESI LUISA EMMA - EMILIO
	11.00	<b>CREMIA</b>	ANTONIETTA, ALFONSO, GINA, ALDO, LENA E ERCOLE – INTENZIONE PARTICOLARE
	18.00	<b>PIANELLO</b>	BELLATI ROMANO E FERRARIO BENITA
<b>MARTEDÌ 09 DICEMBRE</b> FERIA II SETTIMANA AVVENTO <b>VIOLA</b>	16.00	<b>PIANELLO</b> (MADONNA DELLA NEVE)	AMBROGIO E SAVINA
<b>MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE</b> FERIA II SETTIMANA AVVENTO <b>VIOLA</b>	09.00	<b>CREMIA</b> (CAPPELLINA)	MASSENTI EDOARDO
<b>GIOVEDÌ 11 DICEMBRE</b> FERIA II SETTIMANA AVVENTO <b>VIOLA</b>	17.00	<b>MUSO</b> (SAN ROCCO)	BERTERA VITTORIO, EUFEMIA E MARIA
<b>VENERDÌ 12 DICEMBRE</b> FERIA II SETTIMANA AVVENTO <b>VIOLA</b>	08.30	<b>PIANELLO</b> (CAPPELLINA)	MANZI FABIO
<b>SABATO 13 DICEMBRE</b> <b>ROSACEO</b>	17.00	<b>MUSO</b>	COMI BRUNO, MUSATI MARCO, CARNIO GIANNINA E ACQUISTAPACE EZIO
<b>DOMENICA 14 DICEMBRE</b> III DOMENICA DI AVVENTO <b>ROSACEO</b>	09.00	<b>MUSO</b>	SAVAZZI IVANA E FORNELLI ELZO
	10.00	<b>PIANELLO</b>	FONTANA MARIA
	11.00	<b>CREMIA</b>	RAVA MATILDE E CURTI EDOARDO
	18.00	<b>PIANELLO</b>	DEFF. CROSTA/FENAROLI



sito internet: [www.comunitasanluigiguanella.it](http://www.comunitasanluigiguanella.it)

mail: [info@comunitasanluigiguanella.it](mailto:info@comunitasanluigiguanella.it)